

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	06
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_4892686164641
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	tecniche
OGD - Definizione	Realizzazione di un cesto di vimini

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
LCP - Provincia	nr
LCC - Comune	nr

## DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XXI
-------------------------------	-----

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Onnis, Elisabetta
CMA - Anno di redazione	2016
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Tema trattato nell'ambito del progetto PCI: Artigianato

## DA - DATI ANALITICI

Un cestaio è seduto su uno sgabello e sta forando con un paio di pinze la parte centrale di quattro rami di piccole dimensioni: all'interno di quei fori inserisce poi altri cinque rametti, in modo da creare una sorta di croce, la base di un cesto. Il cestaio rafforza tale base passando intorno un ramo di vimini. A questo ne aggiunge poi anche altri, inizialmente dello stesso colore e poi cambiandolo. Nell'intrecciare i vimini, allarga pian piano lo spazio tra i rametti di base, dando così forma al fondo del cesto. Raggiunta la dimensione desiderata, taglia la porzione in eccesso dei rametti iniziali e ne inserisce altri più lunghi,

<b>DES - Descrizione</b>	perpendicolarmente al fondo, a coppie e posti alla medesima distanza, realizzando così la struttura del cesto. Il cestaio lega alla sommità tali rami, in modo da proseguire l'intreccio in modo più ordinato. Per decorare il corpo del cesto, non solo cambia nuovamente il colore, ma intreccia insieme due rami di vimini alla volta. Nella seconda metà del corpo del cesto inserisce sulla sommità un manico ligneo, precedentemente lavorato, e ne assicura le sue basi inglobandole nella trama dell'intreccio. Il lavoro prosegue fino all'altezza desiderata e la parte sommitale viene rifinita con l'intreccio dei rami della struttura di base del cesto. Per completare il lavoro, il cestaio rafforza l'attaccatura del manico, intrecciandovi un altro rametto di vimini.
<b>NSC - Notizie storico critiche</b>	Nella maggior parte dei casi la produzione dei cesti di vimini era di tipo domestico, ma potevano anche essere acquistati da venditori itineranti che rifornivano il territorio della pedemontana pordenonese. Esclusi i tempi di ricerca, taglio e selezione dei rami, i tempi per realizzare un cesto di medie dimensioni si aggiravano tra le sette e le otto ore. I cesti venivano utilizzati per diverse funzioni: per trasportare il pranzo del contadini, quelli più grandi per il trasporto del bucato al lavatoio, ma anche dei bozzoli da seta in filanda. Il boom economico degli anni Sessanta penalizzò fortemente la produzione artigianale di tali cesti, continuando ad essere realizzati in modo più sporadico.

**RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI**

<b>RIM - Rilevamento/contesto</b>	rilevamento nel contesto
-----------------------------------	--------------------------

**DRV - DATI DI RILEVAMENTO**

<b>DRVL - Rilevatore</b>	NR
<b>DRVD - Data del rilevamento</b>	2012 ca

**CAO - OCCASIONE**

<b>CAOD - Denominazione</b>	lavoro
-----------------------------	--------

**DO - DOCUMENTAZIONE**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PC_Friuli_EO_F0001
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	PC_Friuli_EO_F0001_.jpg
<b>FTAT - Note</b>	Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).

**VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA**

<b>VDCN - Codice identificativo</b>	PC_Friuli_EO_V0001
<b>VDCX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>VDCP - Tipo/formato</b>	file digitale
<b>VDCA - Denominazione /titolo</b>	Realizzazione di un cesto di vimini
<b>VDCS - Specifiche</b>	Durata: 4'36" (estratto da 0'27" a 5'3")
<b>VDCR - Autore</b>	NR
<b>VDCD - Riferimento cronologico</b>	2012/00/00
<b>VDCW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.youtube.com/embed/xqu7MtaL_Os?start=27&amp;end=303">https://www.youtube.com/embed/xqu7MtaL_Os?start=27&amp;end=303</a>

<b>VDCT - Note</b>	Il documento è tratto da: Friuli che Scompare Il cestaio; durata 8'45".
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	PENZI 1983
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Penzi Diogene, Vandi e regolà. Una cultura contadina dimenticata, Udine 1983.